



Apprendistato, chance per il lavoro e garantite tutte le ore di studio

Incontro e confronto a Catania all'istituto Marconi tra funzionari dell'assessorato, presidi e docenti

CATANIA. La Regione siciliana accelera, perché ha fretta, e anche l'esigenza, di chiarire in ogni particolare il nuovo percorso che l'assessorato all'Istruzione e alla Formazione, guidato dal professore Roberto Lagalla, ha scelto per far decollare l'apprendistato nell'Isola. Così è partito un autentico tour che porterà in queste settimane dirigenti, funzionari e tecnici dell'assessorato in giro per le scuole siciliane per una serie di incontri che serviranno, appunto, a chiarire i passaggi nevralgici del provvedimento adottato, l'uso che si farà delle risorse stanziare, in tutto 11 milioni, di cui 7 per i percorsi di primo livello e 4 milioni per quelli di terzo livello e, soprattutto, le opportunità che saranno offerte agli studenti.

Tra i primi incontri programmati, quello che si è svolto a Catania nella sede dell'istituto tecnico industriale Marconi, diretto dal preside Egidio



L'incontro regionale sull'apprendistato che si è svolto a Catania nella sede dell'istituto tecnico industriale Marconi

Pagano, che ha visto protagonisti al tavolo dei relatori tra gli altri, Filippo Ciancio, dirigente tecnico dell'ufficio scolastico regionale, Giuseppa Picone, dirigente servizio istituzioni scolastiche statali e percorsi di istruzione e formazione professionale, Giovanna Cuttitta, del Servizio di ricerca scientifica e tecnologica, politiche di decentramento universitario e consorzi universitari, Giuseppe Timpanaro, responsabile macro area Sicilia e Sardegna Anpal servizi. In platea, per seguire l'esposizione, ma anche per interagire con gli esperti, dirigenti scolastici e docenti di istituti tecnici, istituti professionali e licei della provincia di Catania.

Filippo Ciancio, affrontando il tema centrale dell'apprendistato nel sistema duale, ha ribadito come il contratto di apprendistato costituisca lo strumento centrale di realizzazione del modello che punta all'integrazione tra formazione e lavoro. «Il contratto - ha spiegato il dott. Ciancio - si articola in tre tipologie: quello per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; quello che riguarda l'apprendistato professionalizzante; quello che è rappresentato dall'apprendistato di alta formazione e ricerca».

Nel nuovo progetto che è stato fortemente voluto e sostenuto dal governo regionale per superare i pesanti deficit del passato quando l'apprendistato, in sostanza, in Sicilia rimase al palo, anche per mancanza di risorse, la formazione si attuerà, hanno spiegato i relatori, attraverso un percorso che coniugherà periodi di formazione negli istituti scolastici o formativi con periodi di apprendimento on the job e di lavoro in azienda. Destinatari di questi progetti sono giovani tra i 15 anni e i 25 anni di età.

Nel corso dell'incontro è stata sollevata da alcuni docenti la perplessità legata al fatto che con l'apprendistato gli studenti potrebbero vedere ridotte le ore di studio delle materie tradizionali. Un rischio escluso, è stato spiegato, dal fatto che la Regione ha stabilito anche lo stanziamento di risorse che serviranno a garantire il recupero delle ore di studio curricolari.

Riparte la Formazione rispettato il calendario dei corsi post 3^a media ma enti da controllare

Personale in allerta. Stipendi in ritardo, licenziamenti ad hoc, arretrati in forse

CATANIA. Una svolta alla formazione professionale dopo lunghi anni bui. E quanto si aspettano migliaia di giovani siciliani ed è pure l'obiettivo del governo regionale e in particolare dell'assessore al ramo, Roberto Lagalla. Negli anni passati era stato messo su un sistema di corsi di formazione professionale e di "Sportelli multifunzionali" che, pur con tanti limiti, aveva affrontato questi settori chiave in materia di formazione e lavoro, poi tutto è andato a rotoli per gli scandali che hanno coinvolto diversi enti privati a cui era stata affidata la gestione di questi interventi regionali.

Nel tentativo di rimettere in movimento la macchina, inceppata da troppi anni, sono regolarmente partiti, in coincidenza dell'inizio dell'anno scolastico, i corsi di Obbligo Formativo, che si rivolgono ai ragazzi usciti dalla terza media, così come con l'Avviso 2 si prevede finalmente l'avvio entro dicembre dei corsi di formazione dedicati agli adulti. Purtroppo appare insabbiato nelle stanze dei tribunali amministrativi l'Avviso 8 emanato dal precedente governo regionale sommerso da una raffica di ricorsi, che di fatto hanno bloccato corsi e finanziamenti per svariati milioni di euro, oltre a deludere le aspettative di migliaia di aspiranti corsisti e lavoratori.

Quello che il nuovo governo regionale sta cercando di fare, non senza difficoltà, è non solo la ripresa del funzionamento di un settore vitale ma anche scongiurare il ripetersi di operazioni di malaffare che purtroppo si sono verificati. Il Sindacato autonomo Sinalp con il segretario Gaetano Giordano ha addirittura promosso denunce alle Procure a tutela dei lavoratori. In questo contesto da

registrare i ritardi a macchia di leopardo che riguardano i pagamenti dei lavoratori degli enti accreditati. Il Cerf - subentrato al Cefop - pare debba corrispondere oltre 12 mensilità arretrate al personale, oltre ad aver proceduto al licenziamento collettivo di circa un centinaio di dipendenti (malgrado a giorni dovrebbe avviare nuovi corsi). Altrove vengono anche segnalati licenziamenti ad personam attraverso la soppressione di specifici profili professionali: espedienti di aggiramento della leg-



ge arrivando persino a colpire i rappresentanti sindacali dei lavoratori più attivi. Si assiste inoltre a un discrezionale se non arbitrario rapporto di remunerazione dei lavoratori: ad alcuni si paga lo stipendio ad altri no. Ancora, è di questi giorni la notizia del fallimento dell'Iraps: sembrano così svanire le speranze dei lavoratori di ricevere le retribuzioni arretrate, considerato che, mancando una puntuale rendicontazione, non rimborserebbe più quanto dovuto al personale.

Insomma si esce finalmente dall'immobilismo ma il nuovo governo deve stare con gli occhi aperti per evitare che enti privati non vengano gestiti in maniera trasparente.

MARIO CASTRO

www.keix.com

LA SANITÀ DALLA DIAGNOSI ALLA CURA

valuta quanto la sanità della tua città è efficiente e quali sono i servizi da migliorare a favore dei cittadini

Inquadra il QR Code con il tuo smartphone per accedere al questionario e rispondere alle domande, oppure vai sul sito www.keix.com



keix Data for Knowledge

Il risultato del sondaggio, sarà pubblicato su "Mondo Medico" di domenica 28 ottobre con il quotidiano LA SICILIA